

Un'agenzia per la casa: la proposta contro il caro affitti

►La proposta del Pd davanti alle stanze a 500 euro al mese e canoni saliti del 42% ►Studentato, i Dem: «Rischio buco nero» Conte: «B&b saliti in modo spropositato»

IL NODO

TREVISO «Serve un'agenzia comunale della casa che non solo faciliti l'incontro di domanda e offerta ma che, attraverso degli accordi, permetta ai proprietari di sentirsi più sicuri, ad esempio con fondi a garanzia del pagamento degli affitti, in cambio di canoni di locazione più contenuti». Marco Zabai, consigliere comunale del Pd, affronta così il tema della difficoltà di trovare un alloggio a Treviso a prezzi accessibili. «Il Comune ha annunciato il piano Abitare Treviso - dice - ma questo guarda solo alle compravendite per la fascia più alta del ceto medio. E soprattutto non tocca minimamente il fondamentale tema degli affitti». Negli ultimi due anni i canoni sono lievitati. Oltre al centro, anche e soprattutto nelle periferie. Nella zona tra Castellana, Noalese, via Castagnole e San Pelajo sono cresciuti del 42%. Per un appartamento da 70 metri quadri, per dare un'idea, si è passati in media da 518 a 735 euro al mese. In altre zone non va tanto meglio. Fuori dalle mura, compreso viale Brigata Marche, via Monterumici e strada Ovest, il balzo è stato del 37%. Così come a Santa Bona. Con il piano Abitare Treviso, Ca' Sugana ha previsto tagli agli oneri e la creazione di fondi immobiliari con edifici pubblici e finanziamenti privati per ricavare nuove case in città, con il vincolo di ridurre i prezzi. «Anche del 40%», hanno assicurato. «Ma per ora non è stato messo a terra nulla di concreto», rimarca Stefano Pelloni, capogruppo del Pd in consiglio comunale. Per quest'ultimo il Comune avrebbe potuto partire acquisendo degli alloggi. «Come quelli dell'Inps in via

Capodistria - dice - invece è stata persa un'occasione».

AGENTI IMMOBILIARI

Secondo gli agenti immobiliari, però, la svolta potrà arrivare solo con una revisione strutturale dei contratti. «Per i proprietari non basta un fondo di garanzia che copra due o tre mensilità - sottolinea Sabrina Bittante, consigliere della Fiaip, la federazione degli agenti immobiliari professionali - serve più flessibilità nella durata dei contratti. E soprattutto i proprietari vanno tutelati nella possibilità di rientrare in possesso dell'alloggio quando gli inquilini non pagano».

LOCAZIONI TURISTICHE

Parallelamente c'è l'esplosione dei B&b e delle locazioni turistiche. Sono che hanno fatto salire le strutture ricettive di Treviso dalle 347 di prima del Covid alle attuali 540. «Dal punto di vista della residenzialità, i B&b e le residenze turistiche, che pure rappresentano un'opportunità, diventano un problema - avverte il sindaco Mario Conte - sono aumentate in modo spropositato, togliendo di fatto residenzialità alla nostra città. Bene lo sviluppo turistico, ma la rete di ricettività va regolamentata».

STUDENTATI

C'è poi la questione delle stanze in affitto per gli studenti. Queste popolano i gruppi sociali. Si va da 510 euro al mese per una camera nella zona di Sant'Antonino, fino a 480 nell'area della stazione e 430, più le spese, in quella dello stadio. Treviso sta diventando sempre di più una città universitaria. Basti pensare al polo per l'Università di Padova che si sta sviluppando

nell'ex caserma Salsa, operazione di riqualificazione da oltre 20 milioni. Come al futuro campus dell'ex Turazza per Ca' Foscari, per un investimento complessivo di 22,5 milioni.

Non a caso il Comune sta lavorando per arrivare a realizzare un nuovo studentato nell'ex caserma Salsa. La struttura, nello specifico, non fa parte del Pnrr. «E ad oggi non si sa nemmeno se c'è qualcuno disposto a costruirla», punge Zabai. Inizialmente si pensava che il finanziamento potesse arrivare da Inviat Sgr, la società del ministero dell'Economia impegnata nella valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Poi, però, questa si è tirata indietro. Ora Ca' Sugana sta trattando con una società privata. Sarebbe in ballo anche una partecipazione ministeriale, cosa che consentirebbe di non lasciare le tariffe in mano solo al libero mercato. Ma si attende che qualcosa venga messo nero su bianco. Anche perché, parallelamente, il progetto di ricavare uno studentato anche nella parte dell'ex Eca di palazzo Moretti sembra essersi arenato.

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI AGENTI IMMOBILIARI:
«IL FONDO DI GARANZIA
NON FAREBBE LA
DIFFERENZA, BISOGNA
RENDERE I CONTRATTI
PIU' FLESSIBILI»**



ABITAZIONI Le case di Treviso: gli affitti sono cresciuti con picchi del 42% nel giro di due anni, con incrementi sia in centro che in periferia. E tra la stazione e lo stadio si offrono stanze in affitto anche a più di 500 euro al mese



LE POSIZIONI A sinistra Stefano Pelloni, capogruppo del Pd in consiglio comunale; a destra, il sindaco Mario Conte; a destra, il centro storico di Treviso